

SCHEDA I.G.O. PARTIGIANI

BEVILACQUA ALFREDO (Figaro)
n. a Nocera Superiore 4.4.1921 m. 20.4.1945 a Prato del Rio-Condove (TO)
medaglia d'argento al VM

Documento: Ritratto di Alfredo Bevilacqua...

[Fondo: Associazione nazionale famiglie martiri caduti per la libertà; Istituto: TORINO]

Numero della busta/raccoglitore: 2

Segnature: 742

Bevilacqua Alfredo -Figaro- / Anonimo s.i.d. s.i.l. / s.i.e. (s.l.s. : s.i.s., s.d.s.)

fotografia : 179x129 mm

Serie: Sacario / 1 : 331

Descrizione: Ritratto di Alfredo Bevilacqua.

Note alla descrizione: Sul verso della fotografia, oltre al nome completo, compare la scritta (a matita blu): "V. S. Domenico 4 - Torino".

Compilatore: Silvia Cariello 03/06/1999; revisore Silvia Perona.

Fotografie allegate:



SCHEDA I.G.O. PARTIGIANI

Dettaglio: BEVILACQUA ALFREDO

Codice	AL02062	Numero delibera	Fascicolo		
DATI ANAGRAFICI					
Cognome	BEVILACQUA	Nome	ALFREDO		
Nome del padre	DATI RISERVATI	Nome della madre	DATI RISERVATI		
Fratelli		Sesso	M	Cittadinanza	ITA
Data di nascita	04.04.1921	Comune di nascita	NOCERA SUPERIORE	Provincia di nascita	SA
Comune di residenza	NOCERA SUPERIORE	Provincia di residenza	SA	Indirizzo	
Titolo di studio		Professione			
EVENTUALE APPARTENENZA ALLE FORZE ARMATE					
Forze armate		Arma	Reparto		
Grado conseguito		Località			
EVENTUALE ADESIONE ALLA REPUBBLICA SOCIALE					
Reparto RSI		Grado conseguito			
Dal		Al			
ATTIVITÀ PARTIGIANA					

SCHEDA I.G.O. PARTIGIANI

Nome di battaglia		Qualifica ottenuta	CADUTO	Ultima formazione	42° DIV GARIBALDI
Prima formazione	42° DIV GARIBALDI	Dal	12.09.1943	Al	20.04.1945
Grado conseguito	PARTIGIANO	Dal	12.09.1943	Al	20.04.1945
Seconda formazione		Dal		Al	
Grado conseguito		Dal		Al	
Terza formazione		Dal		Al	
Grado conseguito		Dal		Al	
Comune in cui è stato ferito		Provincia		Data del ferimento	
Caduto il	20.04.1945	Causa della morte	SUICIDATO PER NON ARR.AL NEMICO		
Comune		Distretto	SA		
Luogo di deportazione		Dal		Al	
Prima decorazione		Seconda decorazione		Terza decorazione	
Ulteriori dati					
Annotazioni e rettifiche					

(*) Bevilacqua Alfredo, nato a Nocera Superiore, fu partigiano combattente in provincia di Torino. Era entrato subito nelle file del movimento partigiano, dimostrando una grande fede negli ideali resistenziali ed una grande capacità militare, tanto da essere nominato comandante di distaccamento. Fu un combattente tenace ed audace; condivideva senza incertezze i rischi delle varie azioni sostenute in piena armonia con i compagni di lotta. Il 20 aprile 1945, in

SCHEDA I.G.O. PARTIGIANI

località Prato del Rio-Condove (Torino), impegnato in un aspro combattimento contro reparti fascisti, appoggiati dalle SS, fu ferito ad una gamba. Noncurante del dolore continuò a battersi fino all'ultimo colpo di munizione. Circondato e sopraffatto, invece di cedere al nemico e di arrendersi, preferì suicidarsi con a propria arma.

(*) notizie tratte da : T.Masullo “Antifascismo, Resistenza e Guerra di Liberazione” , 1999

**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione di Condove-Caprie
Via Roma, 1 - Condove
Centro Culturale Storico e della Resistenza**

In omaggio alla storia della Resistenza ...(vi è un) percorso che collega tra loro tutte le sedi di distacco della 113a Brigata Garibaldi e vi ingloba il percorso sacro dell'eccidio di Vaccherezza del 20.04.1945 dove caddero sotto il fuoco di preponderanti forze nemiche 13 partigiani alla vigilia della Liberazione. La storia di quella giornata è completata da quanto avvenuto al Colle della Portia che vide la morte di altri 3 partigiani

SCHEDA I.G.O. PARTIGIANI



Colle della Portia

Recentemente la Sezione Anpi di Condove Caprie, per accomunare nel ricordo anche i caduti del Colle Portia vi ha collocato una croce in memoria del sacrificio di Guido Bobba, Alfredo Bevilacqua, Bruno Girardi. Da questa conca la mulattiera conduce al sacrario di Vaccherezza....

il **Colle** del Lys, importante valico di comunicazione tra la Valle di Susa e quella di Viu' situato a 1314 metri di quota (11,94). Sul **colle** si trova il monumento (una torre circolare) dedicato ai **caduti** partigiani delle valli di Susa, Lanzo, Sangone e Chisone



Sia il colle del Lys che il santuario della Madonna della Bassa furono sede di quartier generali partigiani, mentre il monte Arpone, pieno di rifugi naturali, fu utilizzato dai partigiani per ripararsi dalle intemperie e per conservare cibo e munizioni. Il colle della Portia fece da scenario alla feroce battaglia del 20 aprile 1945.